



UNIVERSITA' DEGLI STUDI "G. D'ANNUNZIO" CHIETI-PESCARA
BANDO PER INCARICHI DI INSEGNAMENTO VACANTI A TITOLO ONEROSO

ANNO ACCADEMICO 2019/2020 – DIPARTIMENTO DI ECONOMIA AZIENDALE

Corsi di Studio in:

| | |
|-----|--|
| GDS | POLITICHE E MANAGEMENT PER IL WELFARE (LM87) SERVIZIO SOCIALE (L39) |
|-----|--|

D.R. n. 1321 /2019 - Prot. n. 50509 - Classificazione VII/1

IL RETTORE

- Vista la L. 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni, recante norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi e successive modificazioni e integrazioni;
- visto il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 "T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa";
- visti gli artt. 7 e 53 del D.Lgs. 30 marzo 2001 n. 165 come modificati dal D.Lgs. 25 maggio 2017, n. 75, ed in particolare quanto disposto dall'art. 22, punti 8 e 9 del citato decreto legislativo di modifica;
- visto il D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'amministrazione digitale" e successive modificazioni e integrazioni;
- visto il D.Lgs. 11 aprile 2006, n. 198, Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'art. 6 della L. 28 novembre 2005, n. 246;
- visto l'art. 23 della L. 30 dicembre 2010 n. 240;
- visto il D.P.C.M. 27 settembre 2012 recante Regole tecniche per l'identificazione, anche in via telematica, del titolare della casella di posta elettronica certificata, ai sensi dell'art. 65, comma 1, lettera c-bis), del codice di amministrazione digitale, di cui al D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e successive modificazioni e integrazioni;
- vista la L. 6 novembre 2012, n. 190 - Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione;
- visto il D.P.C.M. 22 febbraio 2013 "Regole tecniche in materia di generazione ed apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali ..."
- visto il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 - Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;
- visto il D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 - Regolamento recante norme di comportamento dei dipendenti pubblici a norma dell'art. 54 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, consultabile al sito di Ateneo www.unich.it;
- visto il D.I. 21 luglio 2011, n. 313 - Trattamento economico spettante ai titolari dei contratti per attività di insegnamento art. 23, comma 2 L. 30 dicembre 2010, n. 240;

richiamato l'art. 17 dello Statuto di Ateneo in cui si stabilisce che il Rettore stipula i contratti per le attività di insegnamento che il Senato Accademico sottopone all'approvazione del Consiglio di Amministrazione;

richiamato il Regolamento di Ateneo per il conferimento di incarichi di insegnamento e didattica integrativa emanato con D.R. 2 marzo 2012, n. 390;

richiamato il Regolamento Didattico di Ateneo adottato con D.R. 16 dicembre 2013, n. 863, in vigore dal 16 gennaio 2014 e sue modificazione e integrazioni;

richiamato il Codice Etico di Ateneo emanato con D.R. 17 maggio 2007 n. 598 e consultabile al sito di Ateneo www.unich.it;

richiamato il Codice di Comportamento UdA emanato con D.R. n. 98 del 27 gennaio 2016;

visto il Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'Unione Europea n. 2016/679/UE del 27 aprile 2016 "*Regolamento del Parlamento Europeo relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE /regolamento generale sulla protezione dei dati*" (*Testo rilevante ai fini del SEE*), pubblicato nella G.U. U.E. del 4 maggio 2016, n. L 119;

richiamata la Circolare per la Funzione Pubblica n. 3/2017 del 23 novembre 2017 che ha precisato che i contratti di insegnamento non partecipano del regime delle disposizioni relative alle collaborazioni coordinate e continuative in quanto trattasi di regimi speciali ex art. 23 della L. 30 dicembre 2010, n. 240;

richiamato il Piano integrato della performance, della trasparenza e della prevenzione della corruzione 2019-2021, approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 22 gennaio 2019 e consultabile sul sito web di Ateneo;

richiamate le rispettive deliberazioni del Senato Accademico del 14 maggio 2019 e del Consiglio di Amministrazione del 28 maggio 2019 che, per ciò che concerne i parametri economici degli incarichi d'insegnamento conferiti a titolo oneroso, hanno stabilito a decorrere dall'A.A. 2019/20 un aumento di € 50,00 (lordo beneficiario) per i contratti di nuova attivazione, in applicazione delle disposizioni di cui al D.I. 313 del 21 luglio 2011. Nell'ipotesi di rinnovo del contratto, dovendo la fattispecie contrattuale rimanere invariata, il compenso rimane stabilito in 25,00 (lordo beneficiario);

dato atto che gli oneri a carico dell'Ateneo sono forfettariamente indicati nel 32,7% dell'importo di ogni ora di didattica frontale, pertanto il costo di ciascuna ora di didattica al lordo di ogni onere ammonta ad € 33,17 per i contratti da rinnovare ed € 66,34 per i contratti da attivare ex novo nel a.a. 2019/2020;

richiamate le deliberazioni del Senato Accademico dell'11 giugno 2019 e del Consiglio di Amministrazione del 25 giugno 2019;

AVVISA

che sono vacanti, per l'anno accademico 2019/2020, nell'ambito dei Corsi di studio in:

- POLITICHE E MANAGEMENT PER IL WELFARE (LM87)
- SERVIZIO SOCIALE (L39)

gli incarichi di insegnamento di cui all'Allegato A.

Gli incarichi didattici saranno conferiti a titolo oneroso, a seguito di valutazione comparativa al primo della graduatoria, fatta salva la riserva di cui all'art. 10 a favore del personale di ruolo docente e ricercatore dell'Ateneo.

Si procederà alla stipula del contratto di diritto privato con studioso o esperto in possesso di adeguati requisiti scientifici e professionali, anche di cittadinanza straniera.

1. Requisiti di partecipazione

Il candidato dovrà obbligatoriamente essere in possesso, alla data di scadenza del presente Bando, di diploma di laurea magistrale/specialistica/vecchio ordinamento.

Il possesso del titolo di dottore di ricerca, ovvero di titoli equivalenti conseguiti all'estero, nonché dell'abilitazione scientifica ex art. 16 della L. 30 dicembre 2010, n. 240, costituisce, a parità di valutazione, titolo preferenziale ai fini dell'attribuzione dell'incarico.

Il possesso di titoli di formazione specialistica post laurea nella materia oggetto d'insegnamento concorrono alla valutazione quali titoli aggiuntivi preferenziali.

2. Domande e termini di presentazione

La domanda di partecipazione alla selezione, redatta in carta semplice ed in lingua italiana secondo lo schema dell'Allegato B, sottoscritta dall'interessato, corredata del curriculum in formato europeo (Allegato C) della propria attività didattica, scientifica e professionale e di un elenco dettagliato dei documenti, dei titoli e delle pubblicazioni scientifiche che l'interessato ritenga utili ai fini della selezione, dovrà essere indirizzata al Magnifico Rettore dell'Università degli Studi "G. d'Annunzio" Via dei Vestini n. 31 - 66100 Chieti.

Il candidato dovrà dichiarare nella domanda di aver preso visione dell'allegato D del bando recante informativa sul trattamento dei dati personali.

La domanda può essere trasmessa nei seguenti modi:

- **consegnata a mano** direttamente al Servizio Protocollo - Segreteria Direttore Generale dell'Università degli Studi "G. d'Annunzio" CH-PE - sito presso la Palazzina del Rettorato - Via dei Vestini, 31 - Chieti - dal lunedì al venerdì **dalle ore 9.00 alle ore 13.00**, il martedì e giovedì anche dalle ore 15.00 alle ore 16.30. La data di presentazione delle domande è stabilita dal timbro e data del protocollo generale di entrata dell'Ateneo;
- **a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine perentorio previsto.** Farà comunque fede il timbro a data dell'Ufficio postale accettante;
- **a mezzo Posta Elettronica Certificata (PEC)** inviando, da una casella di posta elettronica certificata di cui il candidato sia titolare, (es. "nome.cognome" ovvero rilasciata dagli ordini professionali), una e-mail all'indirizzo **ateneo@pec.unich.it** (citare nell'oggetto della PEC "D.R. n./2019-prof. n. del ___/___/2019 - Bando per incarichi d'insegnamento vacanti" ed il codice identificativo dell'insegnamento come da allegato A) entro il termine perentorio previsto. Farà fede la data di invio della PEC. Non sarà ritenuta valida la domanda inviata da un indirizzo di posta elettronica non certificata o non conforme a quanto disposto dal presente avviso. Si precisa che la validità della trasmissione del messaggio di posta elettronica certificata è attestata dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna fornite dal gestore di posta elettronica ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 11 febbraio 2005, n. 68.

In caso di invio tramite PEC, la domanda e tutti i relativi allegati, firmati con firma digitale ai sensi del D. Lgs. 7/3/2005 n. 82¹ o con firma autografa *scansionata*, dovranno essere *in formato PDF*. *Il*

¹ Art. 1, lettera s): ".....firma digitale: un particolare tipo di firma elettronica avanzata basata su un certificato qualificato e su un sistema di chiavi crittografiche, una pubblica e una privata, correlate tra loro, che consente al titolare tramite la chiave privata e al destinatario tramite la chiave pubblica, rispettivamente, di rendere manifesta e di verificare la provenienza e l'integrità di un documento informatico o di un insieme di documenti informatici.....";

Art. 21 del comma 2 che così recita: ".... Il documento informatico sottoscritto con firma elettronica avanzata, qualificata o digitale, formato nel rispetto delle regole tecniche di cui all'articolo 20, comma 3, che garantiscono l'identificabilità dell'autore, l'integrità e l'immodificabilità del documento, ha l'efficacia prevista dall'art. 2702 del codice civile. L'utilizzo del dispositivo di firma elettronica qualificata o digitale si presume riconducibile al titolare, salvo che questi dia prova contraria...."

D.P.C.M. 06/11/2005 n. 4/2015 "Disciplina della firma digitale dei documenti classificati. (Decreto n. 4/2015)

Art. 7 Firma digitale

1. La firma digitale garantisce l'identificabilità dell'autore, l'integrità e l'immodificabilità del documento;
2. La firma digitale dei documenti informatici di cui all'art. 2 deve riferirsi in maniera univoca ad un solo soggetto ed al documento o all'insieme di documenti cui è apposta o associata;
3. Per la generazione della firma digitale dei documenti informatici di cui all'art. 2, deve adoperarsi un certificato qualificato che, al momento della sottoscrizione, non risulti scaduto di validità ovvero non risulti revocato o sospeso.
4. Attraverso il certificato qualificato si devono rilevare la validità del certificato stesso, nonché gli elementi identificativi del titolare della CA e gli eventuali limiti d'uso.
5. Le modalità di apposizione della firma digitale ai documenti informatici di cui all'art. 2 sono definite nel Disciplinary Tecnico di cui all'art. 33.
6. Nel caso in cui gli allegati da presentare superino tale capacità, il candidato dovrà effettuare più invii di mail. Dovrà trasmettere con una prima e-mail la domanda e precisare che gli allegati o parte di essi saranno trasmessi con una o più successive e-mail, da inviare comunque entro il termine ultimo per la presentazione delle domande e sempre tramite PEC. Nell'oggetto delle mail di

peso massimo consentito della PEC è di 50 MB. Nel caso in cui gli allegati da presentare superino tale capacità, il candidato dovrà effettuare più invii di mail. Dovrà trasmettere con una prima mail la domanda e precisare che gli allegati o parte di essi saranno trasmessi con una o più successive e-mail, da inviare comunque entro il termine ultimo per la presentazione delle domande e sempre tramite PEC. Nell'oggetto della mail di integrazione dovrà essere indicato: "integrazione alla domanda, il numero del Decreto Rettorale, il Dipartimento, il titolo dell'insegnamento, il settore scientifico disciplinare".

Per l'invio telematico di documentazione dovranno essere utilizzati formati statici non direttamente modificabili, privi di macroistruzioni e di codici eseguibili, preferibilmente pdf.

Nella domanda inviata via PEC, deve essere tassativamente riportato il numero del Decreto Rettorale, il titolo dell'insegnamento, precisando il Dipartimento e l'indicazione del Settore Scientifico Disciplinare per il quale l'interessato intende partecipare. In caso di omissione di quanto sopra indicato, stante possibili inconvenienti informatici che possono verificarsi, l'Amministrazione non risponde della mancata verifica della domanda.

In mancanza di firma digitale il candidato, dopo aver compilato la domanda con i relativi allegati, deve provvedere a stamparli, sottoscriverli in modo autografo e, successivamente, scansionarli ed inviarli via PEC in formato "pdf" non modificabile. Tutti i documenti per i quali è prevista l'apposizione della firma autografa in ambiente tradizionale dovranno essere trasmessi in copia sottoscritta ed acquisiti mediante scanner nel formato predetto.

L'Amministrazione universitaria non si assume nessuna responsabilità nel caso in cui i file trasmessi tramite PEC non siano leggibili.

Le domande pervenute oltre il termine di scadenza non saranno prese in considerazione e si intendono, pertanto, automaticamente respinte.

Qualora il termine di scadenza coincida con un giorno festivo, la scadenza è prorogata al primo giorno feriale utile.

Non verranno prese in considerazione le domande non sottoscritte a norma di legge, o prive dei dati anagrafici del candidato.

Le pubblicazioni, i documenti e i titoli ritenuti utili ai fini della valutazione vanno presentati esclusivamente con le modalità su indicate entro e non oltre lo stesso termine perentorio per la presentazione della domanda.

Per quanto concerne le pubblicazioni scientifiche che il candidato intende vengano valutate ai fini del conferimento del contratto, il candidato dovrà indicare le banche dati da cui sia possibile visionare le pubblicazioni o, in alternativa, presentare copia delle stesse su supporto informatico.

Il candidato che trasmette la domanda tramite PEC con firma digitale o firma autografa scansionata, non dovrà provvedere al successivo inoltro della domanda cartacea.

La domanda dovrà pervenire tassativamente entro e non oltre le ore 13.00 del 30 luglio 2019.

L'Amministrazione non prenderà in considerazione le istanze che perverranno oltre tale data, farà comunque fede il timbro postale dell'ufficio postale accettante.

In ogni caso la domanda deve essere corredata da copia fronte retro del documento di identità in corso di validità.

I requisiti previsti dall'art. 1 dovranno essere posseduti dal candidato alla scadenza del termine indicato nel presente Bando.

Nel caso in cui il candidato sia interessato a partecipare alla selezione per più di un insegnamento, le domande dovranno essere redatte singolarmente e il candidato dovrà indicare il codice identificativo per ogni domanda.

Nel caso in cui il candidato presenti più domande per lo stesso insegnamento, sarà presa in considerazione unicamente la domanda assunta per ultima al protocollo, intendendo quest'ultima esclusiva della o delle precedenti.

Le domande, devono essere redatte preferibilmente secondo lo schema allegato alla presente procedura concorsuale (allegato B), riportando tutte le indicazioni che, secondo le norme vigenti, i candidati sono tenuti a fornire. L'Amministrazione non si assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente oppure

integrazione dovrà essere indicato: "integrazione alla domanda, Decreto Rettorale, Titolo dell'assegno, il settore scientifico disciplinare".

da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici, o fatti comunque imputabili a terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

3. Modalità di selezione e valutazione comparativa dei titoli

La domanda, debitamente documentata, sarà valutata da una Commissione, nominata dal Direttore del Dipartimento, su designazione del Presidente del Corso di Studio, composta da almeno tre membri, tutti docenti di ruolo, di cui almeno uno afferente al settore scientifico-disciplinare dell'insegnamento oggetto del Bando, o, se questo non presente, a settori scientifico-disciplinari appartenenti al medesimo Macrosettore. In tale ipotesi si farà comunque riferimento al Dipartimento di riferimento, inteso come il Dipartimento a cui afferiscono docenti del Macrosettore. Nel caso in cui per il modulo/insegnamento non fosse necessario indicare il settore scientifico disciplinare, la Commissione dovrà essere necessariamente presieduta dal Presidente del Corso di Studi al fine di garantire adeguata valutazione curriculare, tenuto conto delle esigenze didattiche del Corso di Studi.

La Commissione deciderà se il candidato abbia i requisiti richiesti e, nel caso di più domande, quale candidato possieda i medesimi nel più alto grado.

La domanda relativa all'insegnamento sarà valutata in base ai seguenti criteri:

- esame della produzione scientifica;
- valutazione di pregresse esperienze didattiche;
- valutazione di titoli di formazione *post lauream*, di soggiorni di studio in Italia o all'estero, di tirocini, di borse di studio o di ricerca, di iscrizione ad albi professionali e di durata dell'attività professionale o di servizio;
- eventuale colloquio volto a meglio comprendere le esperienze didattiche e scientifiche dei candidati.

Nella prima riunione la Commissione giudicatrice, previa dichiarazione dei singoli componenti della insussistenza delle cause di incompatibilità e di assenza di conflitto di interessi tra loro, predetermina i criteri di massima per la valutazione comparativa dei curricula, dei titoli, della produzione scientifica e delle esperienze didattiche, in ragione di un punteggio analitico da attribuire nella misura massima pari a 100 da ripartire tra le seguenti voci:

| ELEMENTI DI VALUTAZIONE | Punteggio max attribuito |
|--|--------------------------|
| ➤ Produzione scientifica | |
| ➤ Pregresse esperienze didattiche | |
| ➤ Titoli di formazione <i>post-lauream</i> : - titolo di dottore di ricerca in Italia o all'estero; - specializzazione in Italia o all'estero; - abilitazione scientifica ex art. 16 L. 240/2010; - soggiorni di studio in Italia o all'estero; - tirocini o borse di studio in Italia o all'estero; - corsi di perfezionamento in Italia o all'estero; - master in Italia o all'estero; NOTA: i titoli <i>post-lauream</i> nella materia oggetto di insegnamento sono preferenziali. Al possesso del titolo di dottorato di ricerca o alla specializzazione medica o all'abilitazione scientifica ex art. 16 L. 30 dicembre 2010, n. 240, è attribuito un maggior punteggio, a parità di valutazione. | |
| ➤ Attività di ricerca | |
| ➤ Attività professionale | |
| ➤ Periodo di iscrizione ad albi professionali | |
| ➤ Attività di servizio | |
| TOTALE PUNTEGGIO | 100 |

Si precisa che, in ragione delle esigenze didattiche, verranno valutati, e con maggior punteggio se attinenti alla disciplina di insegnamento oggetto di domanda, i suindicati titoli.

Qualora sia ritenuto necessario, al fine di garantire un adeguato livello delle attività didattiche, la Commissione avrà la facoltà di inserire un limite minimo di punteggio che dovrà essere raggiunto per poter essere inserito nella graduatoria.

Il possesso del titolo di dottore di ricerca ovvero di titoli equivalenti conseguiti all'estero, nonché dell'abilitazione scientifica ex art. 16 della L. 30 dicembre 2010, n. 240, costituiscono, a parità di valutazione, titolo preferenziale ai fini dell'attribuzione dell'incarico.

Il punteggio sarà graduato al fine di valorizzare i titoli attinenti alla disciplina.

I predetti criteri saranno utilizzati anche in caso di candidatura unica, al fine di verificare l'idoneità della candidatura stessa.

Nella seduta successiva alla prima la Commissione dichiara che non sussistono situazioni di incompatibilità con i candidati ai sensi degli artt. 51 e 52 c.p.c. e di non avere relazioni di parentela ed affinità, entro il quarto grado incluso, con gli stessi.

4. Graduatoria

La graduatoria di merito verrà approvata, congiuntamente agli atti relativi alla procedura di selezione, dal Rettore. Nel caso di rinuncia del primo in graduatoria o di risoluzione del contratto, l'incarico potrà essere conferito ad altro idoneo secondo l'ordine di graduatoria. La graduatoria è valida unicamente per l'anno accademico 2019/2020.

L'incarico sarà conferito mediante contratto di diritto privato stipulato dal Rettore.

Il vincitore della selezione sarà invitato dalla competente struttura didattica a sottoscrivere il contratto entro il termine indicato nella comunicazione stessa.

La mancata sottoscrizione entro il termine indicato equivale a rinuncia.

Contestualmente alla stipula del contratto, al titolare dell'incarico di insegnamento potrà essere richiesta la sottoscrizione di un modulo con dichiarazione concernente i dati relativi allo svolgimento di incarichi, la titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione, o lo svolgimento di attività professionali -ai sensi dell'art. 15, comma 1 lettera c) del D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33- ed un modulo con attestazione dell'avvenuta verifica dell'insussistenza di situazioni, anche potenziali di conflitto di interesse -ai sensi dell'art. 53 del D.Lgs 30 marzo 2001, n. 165 come modificato dalla L. 6 novembre 2012, n. 190-.

L'incarico stipulato non dà luogo a diritti in ordine all'accesso nei ruoli dell'Università.

Il titolare assume il titolo di Professore a contratto per il periodo di svolgimento dell'attività

5. Regime di incompatibilità

L'incarico di cui al presente bando non potrà essere conferito:

- a) a coloro che abbiano un grado di parentele o di affinità, fino al IV grado compreso, con il Rettore, il Direttore Generale, un componente del Consiglio di Amministrazione o con un professore afferente al Dipartimento richiedente (per l'identificazione degli stessi si rinvia al sito di Ateneo www.unich.it);
- b) ai soggetti che ricoprano uno dei mandati, cariche o uffici di cui all'art. 13 del D.P.R. 11 luglio 1980, n. 382 e successive modificazioni e integrazioni;
- c) agli iscritti ai corsi di cui all'art. 1 della L. 30 novembre 1989, n. 398 (dottorato di ricerca, corsi di perfezionamento e scuole di specializzazione dell'Università degli Studi "G. d'Annunzio" di Chieti-Pescara o di altri Atenei nonché titolari di borse di studio per attività di ricerca post laurea conferite dall'Ateneo "G. d'Annunzio" di Chieti-Pescara o di altri Atenei);
- d) a studenti attivi presso i Corsi di studio afferenti alla struttura didattica che richiede il bando.

Determina situazione di incompatibilità all'esecuzione dell'incarico anche lo svolgimento di attività di prestazione di servizi di tipo amministrativo, anche indirettamente, presso l'Ateneo ivi comprese le strutture dipartimentali.

Nell'ipotesi indicata il vincitore come risultante della graduatoria dovrà optare per il contratto di insegnamento, in mancanza si procederà allo scorrimento della graduatoria.

Il professore a contratto si impegna a non svolgere, per la durata dell'incarico, attività che comportino conflitto d'interessi con la specifica attività didattica svolta e che comunque possano arrecare danno all'Ateneo.

Per i titolari di assegni per la collaborazione ad attività di ricerca l'incompatibilità è indicata nel disposto di cui all'art. 10 del relativo regolamento emanato con D.R. n. 946 del 25 ottobre 2011 e successive modificazioni e integrazioni.

6. Durata

L'incarico affidato per l'anno accademico 2019/2020 ha durata fino al 30 aprile 2021.

7. Compenso

Il compenso previsto è di € 50,00 per ciascuna ora di didattica frontale erogata e si intende al lordo degli oneri a carico del prestatore ed al netto degli oneri a carico dell'Ateneo (€ 66,34 il compenso al lordo degli oneri a carico dell'Ateneo e del Prestatore). Il corrispettivo verrà liquidato, previa verifica del corretto adempimento, in un'unica soluzione al termine della prestazione, su istanza del Direttore del Dipartimento a seguito di attestazione di regolare adempimento da parte del Presidente del Corso di studio/Coordinatore.

L'ammontare dello stesso per ogni insegnamento è indicato nell'allegato A.

8. Obblighi e diritti degli incaricati

L'attribuzione dell'incarico d'insegnamento comporta la partecipazione per tutto l'anno accademico ai Consigli di Corso di studio cui afferisce l'insegnamento; il titolare dell'incarico d'insegnamento, oltre all'obbligo delle ore di didattica frontale indicate nel Bando, con orario stabilito dalla struttura didattica competente, è tenuto a:

- svolgere personalmente le attività didattiche, nel rispetto degli orari, delle modalità e dei programmi stabiliti nel regolamento didattico del corso di insegnamento, concordati con il Responsabile della struttura;
- predisporre e pubblicare il programma del corso, con la modalità d'esame e i testi di riferimento, prima dell'inizio del corso stesso;
- svolgere compiti di assistenza agli studenti, ricevimento settimanale, partecipazione alle Commissioni di verifica del profitto degli studenti nell'anno accademico di riferimento e dell'esame finale per il conseguimento del titolo di studio nella struttura didattica competente e nell'anno accademico di riferimento;
- annotare in apposito registro le lezioni, con indicazione del tema trattato e le altre attività connesse; il registro, sottoscritto dal titolare dell'incarico e controfirmato dal Presidente del Corso di studio, terminato l'incarico, rimarrà depositato presso la Scuola/Dipartimento, accessibile su richiesta del Responsabile della struttura del Dipartimento, del Rettore, o di chi ne abbia interesse;
- presentare al Presidente del Corso di studio/Coordinatore una dettagliata relazione sull'attività svolta;
- può seguire le tesi per il conseguimento dei titoli di studio rilasciati dall'Università; può infine svolgere ogni altra attività prevista dall'incarico.

Il titolare dell'incarico è tenuto al rispetto delle disposizioni di cui al Codice etico di Ateneo, al Codice di comportamento U'dA, di cui al D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62, emanato con D.R. n. 98 del 27 gennaio 2016 nonché al Regolamento didattico di Ateneo e dei Regolamenti di Ateneo vigenti e consultabili al sito di Ateneo www.unich.it.

9. Trattamento dei dati personali

Il trattamento dei dati personali avviene in conformità al Regolamento UE 2016/679.

I dati personali trasmessi dai candidati con le domande di partecipazione sono trattati, anche in via automatizzata, esclusivamente per le finalità di gestione del presente bando e delle procedure ad esso correlate anche in caso di contenzioso.

In ragione di quanto sopra, il candidato è invitato a prendere visione dell'allegato relativo all'informativa sul trattamento dei dati personali che, allegato al presente bando, ne costituisce parte integrante (*allegato D*).

10. Disposizioni finali

L'Università si riserva di non conferire insegnamenti non più necessari per mutate esigenze didattiche, ovvero nel caso in cui taluni insegnamenti possano essere affidati al personale docente e ricercatore ex art. 23, comma 2 L. 30 dicembre 2010, n. 240 a seguito di disponibilità interne; in tal caso le domande presentate rimarranno acquisite agli atti senza esito.

La riserva a favore di personale interno costituisce prelazione assoluta.

I docenti e ricercatori di Ateneo qualora interessati potranno presentare domanda nei termini indicati nel presente bando precisando di essere dipendenti di ruolo dell'Ateneo.

Nel caso in cui il vincitore della presente selezione sia dipendente da una pubblica amministrazione, in applicazione delle disposizioni vigenti in materia, dovrà trasmettere l'autorizzazione dell'Ente di appartenenza intesa anche quale attestazione di circa la non sussistenza di eventuale conflitto di interesse tra la presente attività di docenza ed il proprio ruolo istituzionale a meno che le attività di docenza non siano già consentite in via generale sulla scorta di specifica convenzione con l'Ateneo.

Il presente avviso, eventuale successiva sua rettifica ed i risultati della selezione saranno pubblicati sull'Albo on line di Ateneo con valore di pubblicità legale a tutti gli effetti e sul portale Ud'A – Ateneo - Concorsi e gare - Bandi di affidamento incarichi d'insegnamento vacanti.

Ai sensi del disposto dell'art. 5 della L. 7 agosto 1990, n. 241, il responsabile del procedimento è la dott.ssa Romilda TINARI, Responsabile del Settore gestione carriere, ricercatori, RTD e personale in convenzione ASL , e-mail di riferimento doc@unich.it.

Chieti, 15 LUG 2019

 (Prof. Sergio CAPUTI)

Allegati:

- A) tabella insegnamento vacante
- B) schema di domanda
- C) schema di curriculum europeo
- D) Informativa sul trattamento dei dati personali

ADDRU/D13/VA/SGCSVA/RT/mdc